

NE

La Val Graveglia è in festa per il "suo" Garibaldi

Una serie di eventi per celebrare il bicentenario della nascita dell'eroe

NE. La val Graveglia onora Giuseppe Garibaldi. In occasione del bicentenario della nascita dell'eroe dei due mondi, il Comune di Ne e la Società Economica di Chiavari, con il supporto della Provincia, promuovono una serie di eventi. «E' motivo di orgoglio per ogni abitante - spiega l'assessore alla Cultura, Giuseppe Nobile - sapere che le origini dei Garibaldi risalgono in val Graveglia, precisamente a San Biagio di Chiesanuova dove, nel 1741, nacque Angelo Garibaldi, nonno del generale».

Per ricordare l'evento, l'amministrazione, guidata dal sindaco Cesare Pesce, ha organizzato una giornata garibaldina che si svolgerà lunedì. Alle 9,30 sarà presentata la ricerca dei bambini della scuola primaria sugli anziani il cui cognome è Garibaldi, alle 10,30, a San Biagio, si inaugurerà il cippo-monumento dedicato al nonno del generale e realizzato nel marmo verde dallo scultore Franco Casoni, autore anche del monumento di Conscenti.

Dopo gli interventi delle autorità lo-

cali e dell'assessore provinciale alla Cultura, Maria Cristina Castellani, alle 11,30 verrà presentato il volume "Gli antenati liguri di Giuseppe Garibaldi", di Gianluigi Alzona, professore di economia industriale ed europea presso l'ateneo di Torino. Previsti interventi di Anna Lazzarino del Grosso, docente all'Università di Genova e presidente dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, e di Annita Garibaldi, pronipote del generale. Alle 15,30 rappresentazione teatrale "Dove o' u me Madunnà", ovvero Giuseppe Garibaldi e la culla dei suoi avi, a cura degli alunni delle medie di Ne e di prete Rinaldo Rocca, presidente del Villaggio. Alle 16,30, in municipio, inaugurazione della mostra "L'epopea di Giuseppe e Anita Garibaldi".

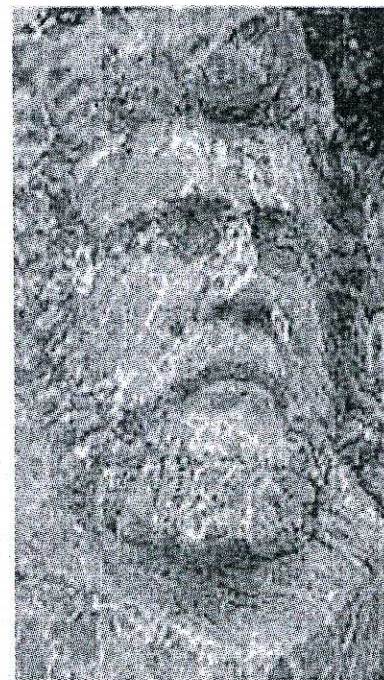
Il monumento di San Biagio è un tronco di piramide sul quale svetta il leone rampante, simbolo dei Garibaldi, come certifica una delibera di giunta del Comune di Ne, datata 1911, nella quale viene sancita l'adozione del

leone rampante coronato come simbolo dello stemma municipale e segno del legame profondo con il casato dell'eroe rinascimentale.

Non è tutto, perché l'amministrazione, reduce dalla visita a Caprera, storica dimora di Garibaldi e sito museale, ha sancito un gemellaggio con il Comune della Maddalena. Il 2 giugno, ricorrenza della morte di Garibaldi, una delegazione della giunta tornerà a Caprera per i festeggiamenti. Su questa trasferta e su quella precedente, la minoranza consiliare ha polemizzato. «Non andremo a spese dei cittadini - chiarisce il vicesindaco Marco Bertani - Abbiamo rispetto per il denaro pubblico e paghiamo di tasca nostra. Il Comune sosterrà solo il costo del viaggio per il messo che porterà il gonfalone».

Rita Guardincerri, conservatrice dei musei dell'Economica, è al lavoro anche per realizzare altri eventi, tra cui un convegno garibaldino che si terrà il 4 luglio.

DEBORA BADINELLI



Il cippo :) di Garibaldi